



Incontri

Italianità all'estero

Direttore

P. ANGELO PLODARI, CS

Vicedirettore

P. MATTEO DIDONÈ, CS

Coordinamento Editoriale

CRISTINA CASTILLO CARRILLO

Collaboratori

P. ALFREDO J. GONÇALVES, CS

ENRIQUE MARROQUÍN VALDÉS

FRANCESCO SANTORO

PROF.SSA OLIMPIA NIGLIO

SANDY ARIZA ÁLVAREZ

STEFANO GUERRA

VITTORIO CAPOTORTO

Edizioni

MISSIONARI SCALABRINIANI - PSCB

Impaginazione e layout

CEPAM

Tel.: (57 601) 393 6348

Bogotá, D. C. - Colombia

e-mail

acontecermig@gmail.com

www.scalabrinisaintcharles.org

Copertina

Ferragosto 2019 - Selva Val Gardena

Foto: Diego Moroder ~ Fonte: flickr.com

*Le opinioni espresse negli articoli
di questa rivista sono di responsabilità
di ciascuno degli autori*

Sommario

Anno 54 # 6 - luglio / agosto 2025

- 3 Editoriale
Ferragosto: La festività che resiste al tempo**
- 4 "Che Italia!": l'Italia plurale che già esiste
Una nuova campagna di comunicazione**
- 5 Marcinelle: Mattarella rievoca tragedia
e Giornata Sacrificio Lavoro italiano**
- 6 Lettera da Roma alla Colombia**
- 8 Il volto degli altri: la lezione silenziosa
di Camilo Cifuentes**
- 10 Ecuador: IIIA partecipa al programma
UE "SERPAZ"**
- 11 Disegnare il mondo senza far rumore**
- 13 Caso Trentin:
rinviata missione di Vignali in Venezuela**
- 14 Colombia-Italia: volontà rafforzare
cooperazione agricola bilaterale**
- 15 Istat: al 31 dicembre 2024 erano 6 milioni
e 382 mila gli italiani residenti all'estero**
- 16 Tor Vergata, venticinque anni dopo
Appunti da lontano sul Giubileo dei Giovani**
- 18 Accogliere la Diversità:
Un Viaggio di Fede e Condivisione**
- 20 Sogetto per un lungometraggio
"Al nord della Polare"**
- 22 Frassati,
la santità che incontra chi è in cammino**
- 24 Missione e Diplomazia Culturale
tra Italia e Giappone nel Giubileo del 2025**
- 27 Dove mangiano tre...**

Missione e Diplomazia Culturale tra Italia e Giappone nel Giubileo del 2025

+ *Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca / Olimpia Niglio*



el settembre del 2022, presso la città di Nagasaki è nato il progetto “Thesaurum Fidei” una proposta di mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca ed elaborato a seguito del viaggio diocesano in Giappone per celebrare i 450 anni dal martirio del Beato lucchese Angelo Orsucci morto a Nagasaki il 10 settembre del 1622. Nel settembre dello stesso anno il coordinamento del progetto è stato affidato alla professoressa Olimpia Niglio, Università di Pavia e collaboratrice di S.E.R. mons. Paolo Giulietti. Nei mesi successivi sono iniziate le attività di ricerca che hanno consentito nel maggio del 2023 di realizzare il primo convegno internazionale sul tema del cristianesimo in Giappone, realizzato presso il palazzo Ducale di Lucca (6-7 maggio) alla presenza di autorevoli relatori provenienti dal mondo ecclesiastico ed accademico, nonché la prima mostra composta da diverse sezioni, dedicate ad alcuni preziosi documenti dell'epoca, a un'ampia serie di pannelli didattici, alla ricostruzione di ambienti e oggetti, il tutto dedicato al tema del Cristianesimo Nascosto in Giappone. Tutti i dettagli del progetto sono consultabili alla pagina:

<https://www.diocesilucca.it/thesaurumfidei/>

Esattamente a due anni dall'inizio del progetto “Thesaurum fidei” e a 440 anni dall'arrivo dei primi giapponesi cristiani alla



Curia Romana (1585-2025) per visitare il papa Gregorio XIII Boncompagni esce il volume

“*TENSHŌ 天正. Diario di un pellegrinaggio giapponese alla Curia Romana (1585) fonti manoscritte e a stampa*”, a cura di Paolo Giulietti, Olimpia Niglio e Carlo Pelliccia, edito da Tau Editrice a Todi, in Umbria.

Una storia avvincente e che vede in azione l’opera di tanti missionari che giunti in Oriente da diversi paesi occidentali avevano, con tenacia e determinazione, rischiato anche la vita per la fede ma i semi piantati nel corso del tempo hanno prodotto ottimi frutti.

Intanto nel marzo del 1585 quando quattro ragazzi giapponesi dell’Ambasceria

Tenshō arrivano a Roma la cupola di San Pietro non è ancora finita (sarà inaugurata 8 anni dopo) e ci troviamo alla vigilia delle grandi sistemazioni urbanistiche di Sisto V, che cambieranno in soli cinque anni il volto di Roma grazie all’opera di Domenico Fontana. L’Italia del Rinascimento è il centro europeo delle arti e della cultura, come i giovani potranno constatare grazie alla munifica accoglienza in città come Firenze, Venezia, Milano, Genova... Tuttavia l’Ambasceria Tenshō non è stata, nelle intenzioni e nella realizzazione, un *grand tour ante litteram*, bensì un tassello geniale della strategia missionaria dei Gesuiti in Giappone.

In quel lontano paese, infatti, era divenuto evidente che l’evangelizzazione, per essere pienamente efficace, doveva svilupparsi all’interno di un incontro di culture: quella dei missionari europei e quella – antichissima e piena di sorprese – degli abitanti del Paese del Sol levante. Un processo assai più complesso della traduzione nella lingua dei nativi: un incontro pericoloso, per l’oggettiva distanza dei due mondi, ma anche per il sospet-

to di colonialismo culturale o politico-militare, sospetto che poi sfocerà nei decreti persecutori degli Shogun.

Per questo i missionari gesuiti pensano una straordinaria operazione religiosa e culturale, organizzando un viaggio-pellegrinaggio in Europa per alcuni giovani giapponesi cristiani; esso è stato documentato da un’ampia serie di carte, emerse dagli archivi ecclesiastici e statali delle numerose località toccate in Italia.

Attraverso di esse il libro *TENSHŌ 天正*, a 440 anni da questo importante contatto dell’estremo Oriente cristiano con le Chiese di Roma e le corti d’Italia, mostra la natura di quel viaggio, evidenziando come tutti – ecclesiastici, nobili, politici, artisti, artigiani, cuochi... - tennero ad offrire il meglio, probabilmente intuendo la grande fecondità di un incontro che potesse accrescere la stima per i paesi e per la cultura di provenienza dei missionari.

Nel lungo viaggio di ritorno, esattamente in data 29 maggio 1587, i quattro giovani incontrarono a Goa l’ideatore della loro esperienza, il gesuita Alessandro Valignano, e insieme a lui negoziarono il ritorno in un Paese nel quale il cristianesimo iniziava a subire una progressiva espulsione. Non sapremo mai cosa sarebbe accaduto al cristianesimo in Giappone senza la persecuzione degli Shogun; sappiamo però che, certamente anche grazie all’Ambasceria Tenshō,

come ci ha ricordato Papa Leone sin dagli inizi del suo pontificato: “spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l’opportunità di conoscere e amare Gesù”

Incontri

la fede dei “cristiani nascosti” poté sopravvivere in clandestinità per oltre due secoli e mezzo.

L’Ambasceria Tenshō merita di essere raccontata ad oltre quattro secoli di distanza – e questo libro costituirà un prezioso strumento per ulteriori studi e narrazioni – perché la tensione che l’ha originata è quanto mai attuale, come ci ha ricordato Papa Leone sin dagli inizi del suo pontificato: “spen-

La Chiesa di oggi ha bisogno, per la sua missionarietà, della stessa passione, dello stesso coraggio e della stessa creatività. Non basta certamente, per suscitarle, raccontare il passato, ma questo può senz’altro provocare una salutare emulazione, come suggerisce Sant’Agostino nelle *Confessioni* (8, 27): *Tu non potèris, quod isti, quod istae? Non potrai fare tu ciò di cui furono capaci questi e queste?*

Grazie quindi alle tante persone e istituzioni che hanno alacremente collaborato alla raccolta del materiale e alla redazione del volume nonché alla Casa editrice Tau e a Banca Generali, che hanno voluto finanziare la pubblicazione. Grazie al Dicastero dell’Evangelizzazione, nelle sue due sezioni, che ha accolto con gioia e entusiasmo il nostro progetto e che ci consentirà di presentare il libro anche in **Giappone, nel padiglione della Santa Sede all’Expo di Osaka, il prossimo 3 settembre 2025**.

Grazie infine all’amato Papa Francesco, che ci ha incessantemente sospinto per dodici anni verso una decisa conversione missionaria e che forse da lassù sorriderebbe di questo piccolo tassello nella grande e santa opera dell’evangelizzazione, per cui la Chiesa è stata voluta ed esiste. Che il Giubileo del 2025 sia speranza viva per rigenerare cammini di fede e di pace.

In data 17 giugno il volume dedicato a papa Francesco e a papa Leone XIV è stato donato al Santo Pontefice.



Città del Vaticano. Un momento celebrativo della presentazione del libro

dersi fino in fondo perché a nessuno manchi l’opportunità di conoscere e amare Gesù” (Leone XIV, *Omelia della Messa di insediamento*, 9 maggio 2025).

Un progetto, quindi, che parla di missione e di missionari e del ruolo che questi stessi hanno svolto nell’ambito della diplomazia culturale, stabilendo legami e aprendo dialoghi che continuano da oltre 400 anni in tutto il mondo.

Missionari di San Carlo - Scalabriniani

dal 1887 servendo i migranti e i rifugiati in 36 nazioni



il dialogo

è la forma più evoluta

di relazione interculturale

Mario Pollo

Serie Ricciuto - Tema Giovani - 4.1/14



www.scalabrini.org ~ www.scalabrinisaintcharles.org

Facebook: Province St Charles Borromeo - Scalabrinians ~ Twitter: Scalabrini St Charles (@StCharlesProv)

email: info@scalabrinisaintcharles.org